



Volontariato

di Minnie Luongo

FAMIGLIA E AMICI

Alessio Tavecchio
in famiglia e con
Valentino Rossi.

IL RISVEGLIO DI ALESSIO

Un incidente con la moto gli ha cambiato la vita: dal desiderio di forti emozioni a quello di insegnare la prevenzione stradale nelle scuole

**OPEN
Village Monza**
è il progetto che
sorgerà su un'area
di 20.000 metri
quadrati

Potrebbe sembrare una storia già sentita: una persona viene colpita all'improvviso da una grave malattia o subisce un incidente, e la sua vita cambia radicalmente. Ma quella di Alessio Tavecchio è una vicenda diversa, in quanto da una tragedia che lo costringe a 23 anni su una sedia a rotelle, non solo impara a valutare in maniera differente il significato dell'esistenza, ma acquista un desiderio mai provato prima di agire e per gli altri.

Nato a Bergamo, diplomatosi in informatica e iscritto alla facoltà universitaria di ingegneria elettronica, due giorni prima del suo ventitreesimo compleanno, Alessio (oggi quarantenne) subisce un grave incidente motociclistico: i medici non gli danno speranza di tornare come prima, ma in lui succede qualcosa che gli consente di

non rassegnarsi. «Proprio a me che, pur coltivando grandi sogni, avevo un continuo senso d'insoddisfazione», ricorda Alessio. Dopo la fase ospedaliera si dà al nuoto e vince i campionati italiani. Nel 1995, partecipa ai campionati europei in Francia e l'anno dopo alle Paralimpiadi di Atlanta, giungendo sempre in finale.

A questo punto si dedica a una vera e propria missione: insegnare la prevenzione stradale nelle scuole di tutta Italia, ideando il Progetto

Vita. Ma il suo impegno non si ferma qui. Concretizza quello che era un sogno difficile da realizzare: crea una Fondazione, che porta il suo nome, con l'obiettivo finale dell'Open Village Monza: un centro di riabilita-

VIVERE

CAMPIONI

Tavecchio con Alonso e Schumacher, che hanno partecipato alla prefazione del suo libro *Con una marcia in più*.



138
APRILE 2011



zione, formazione e sport, unico nel suo genere nel nostro Paese (www.alessio.org).

Sottolinea oggi Tavecchio: «Prima dell'incidente il mio rapporto con Dio era inesistente. Il mio obiettivo? Vivere la vita al massimo, provare sempre nuove emozioni. Non capivo che, per poter cogliere la soluzione dei miei problemi, occorreva prima analizzare il mio malessere interiore. Poi, l'incidente. Mentre il mio corpo giaceva in coma, la mia coscienza effettuava una sorta di viaggio in compagnia di un "angelo" di nome Mara. E, prima di riprendere possesso del mio corpo fisico, mi sono sentito immerso in una luce intensa e radiosa, che mi ha provocato uno stato di pace e felicità mai raggiunto».

Una volta risvegliato, tuttavia, Alessio ha dovuto fare i conti con la nuova situazione: «Il mio rifiuto è stato drammatico. Volevo gridare, spaccare tutto, ribellarmi. Poi mi sono reso conto di essere cambiato, e che stava avvenendo in me addirittura un miglioramento di vita. Netto, improvviso, radicale».

Questa esperienza nel 1998 è stata raccontata

nel libro *Cronaca di una guarigione impossibile*. A questo libro ne segue, tre anni fa, un altro, *Con una marcia in più* (Ed. Paoline), con la prefazione di campioni come Valentino Rossi, Michael Schumacher e Felipe Massa. Con queste pagine l'autore vuole condividere con il lettore il lavoro di prevenzione all'educazione stradale, che da undici anni svolge incontrando migliaia di studenti (11.500 solo nel 2010). La consapevolezza è la marcia in più che ci può aiutare a essere più prudenti per strada e a funzionare meglio nella vita: questo il messaggio di Alessio.

Oggi, il suo lavoro è quello di formatore nelle scuole e nelle aziende. E rappresenta la Fondazione di cui è presidente presso istituzioni, imprese, privati e coordina le attività di fundraising per realizzare l'Open Village Monza, che prevede l'investimento di oltre 20 milioni di euro. Per informazioni: tel. 039/23.26.499; www.alessio.org

PARALIMPIADI

Dopo l'incidente in moto, Tavecchio si è dato allo sport e ha partecipato anche alle Paralimpiadi.



Insieme

VOLETE DIVENTARE "CLOWN"? ORA C'È UN CORSO

► **Ciesevi e il volontariato.** Il Centro servizi per il volontariato ha pubblicato un opuscolo che riassume i finanziamenti al non profit dell'Unione europea per la programmazione 2007-2013: un'iniziativa importante in questo 2011, anno che l'Ue ha proclamato ufficialmente Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva. Nella prima parte sono illustrate le strategie di sviluppo dell'Ue e le principali caratteristiche delle differenti tipologie di fondi europei; nella seconda c'è una descrizione dei più interessanti programmi comunitari; la terza parte è costituita da un'appendice che contiene i documenti adottati dall'Ue in materia di volontariato. Tel. 02/45.47.58.50; europa@ciesevi.org

► **Avs e corso per volontari clown.** La onlus Veronica Sacchi (Avs), realtà milanese da dieci anni attiva nella formazione del volontariato giovanile, organizza il primo corso di volontari clown del buon umore rivolto a giovani lecchesi tra i 17 e i 35 anni. Le lezioni, patrocinate dalla Provincia di Lecco, si svolgono in collaborazione con l'ospedale Manzoni, sede degli incontri formativi, con incontri teorico-pratici sulla figura del clown e la sua funzione in ambito sociale, affiancati da una for-

mazione medica tenuta dal personale ospedaliero. Non c'è tempo da perdere per gli interessati: prima lezione già a fine marzo; l'ultima, invece, domenica 17 aprile. Info: 02/27.00.02.76; info@veronicasacchi.it

► **L'associazione Pediatri si unisce alla onlus Parent project.** È partito un prezioso progetto di formazione online, che prevede di realizzare un approfondimento su tutte le diverse problematiche legate alla distrofia di Duchenne/Becker. Si tratta di una malattia rara, che rappresenta la forma più grave delle distrofie muscolari, e che in Italia colpisce ben 5.000 persone, soprattutto maschi. Info reperibili sui siti www.parentproject.it e www.acp.it



VIVERE